



Funziona il matrimonio fra italiani ed Egitto

Nonostante la crisi, non si arresta l'afflusso di connazionali nel Paese dei Faraoni, che ha registrato dall'inizio del 2010 un incremento del 10-15% circa del numero di italiani, quarto mercato dopo Russia, Regno Unito e Germania. La permanenza è di 10-12 giorni e non conosce contrazioni di sorta, a riprova della concorrenzialità dei prezzi che premia in tempi di vacche magre

Italiani ed Egitto, un matrimonio che non conosce crisi. L'economia può essere attraversata da bufere più o meno violente, ma 'una puntatina' in Egitto, l'italiano la fa sempre, sia considerando il Paese sul versante territoriale sia su quello balneare, che fa rima immancabilmente con Mar Rosso. I dati non cambiano nemmeno nel 2010, iniziato più che bene, come conferma Mohamed Abd El Gabbar, direttore dell'Ente del Turismo Egiziano in Italia: "Possiamo ritenerci soddisfatti di com'è iniziato quest'anno. Il numero degli italiani in Egitto ha registrato già un incremento del 10-15% circa". Oscilla tra classiche e nuove mete l'itinerario dei connazionali che scelgono il Paese dei Faraoni: "Gli italiani - fa sapere El Gabbar - continuano a prediligere il Mar Rosso, anche se il loro interesse si sta comunque spostando su località nuove come Berenice e Marsa Alam, come altresì per le nuove mete, cioè oasi, deserto, costa

del Mediterraneo, parte del programma "The other Egypt" promosso attraverso diversi roadshow". Si respira ottimismo per l'estate in corso: "Si prospetta una stagione dall'andamento sicuramente positivo - sottolinea El Gabbar - Gli italiani amano trascorrere le loro vacanze estive sul Mar Rosso, soprattutto nel periodo più quotato che va da fine luglio a fine agosto". Siamo quindi nel pieno del mese più vivace in assoluto, complici le ferie tanto desiderate. "La spesa media di un italiano in Egitto è di circa 150-200 euro al giorno - afferma il direttore dell'Ente del Turismo Egiziano in Italia - La permanenza di 10-12 giorni. Da notare che con la crisi il periodo di permanenza non si è assolutamente ridotto". La stabilità del soggiorno costituisce la conferma, se ce ne fosse ulteriore bisogno, di un binomio più forte di tutto, quindi, o almeno indifferente alle alterne vicende del portafoglio. "Sicuramente italiani e Mar Rosso è un

binomio di successo dovuto alla vicinanza, al mare dai fondali meravigliosi ed all'ottima qualità dei servizi. Agli italiani l'Egitto piace non solo per l'ottimo rapporto qualità/prezzo, ma anche per le affinità con il popolo egiziano. Attualmente il mercato italiano è al quarto posto. Gli altri mercati sono Russia, Regno Unito e Germania. Ad oggi, parlando solo di bella stagione, c'è stato un incremento di circa il 9% del numero di italiani rispetto allo stesso periodo dello scorso anno". A sostegno della nuova politica di promozione turistica, ci sono investimenti in corso, sia sulle strutture destinate all'ospitalità che sui media. "Lavoriamo per un incremento della capacità ricettiva sia lungo la costa del Mar Rosso che sulla costa mediterranea - dice El Gabbar - Continueremo ad essere presenti sulla stampa trade e consumer ed a promuovere l'Egitto attraverso roadshow come 'L'altro Egitto', eventi e fiere".

a cura di Valentina Maresca

Egyptair	pag. 6
Valtur	pag. 6
Futura	pag. 6
Sprintour	pag. 7
Costa Crociere	pag. 7
Swan Tour	pag. 7

Settemari per il Mar Rosso



STE (Scuba Tourism for the Environment) e Settemari SpA hanno firmato un accordo per il quadriennio 2011-2014. Il progetto del Marine Science Group del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale dell'Università di Bologna avrà, infatti, tra gli sponsor principali, il tour operator torinese per i prossimi quattro anni.

Obiettivo di tale iniziativa è raccogliere informazioni sulla biodiversità del Mar Rosso, allo scopo di ipotizzare misure di tutela delle aree soggette al business del turismo.

Settemari sostiene il progetto dal 2006, ospitando a Marsa Alam i biologi impegnati nell'iniziativa, coinvolgendo i clienti nella raccolta dei dati e informando su STE attraverso i suoi cataloghi. Ora il tour operator ha approvato il finanziamento diretto del progetto, consentendo la prosecuzione dell'iniziativa di interesse ambientale e culturale. Il progetto STE ha già oltre 12 mila questionari; è attualmente sostenuto economicamente dal Ministero del Turismo della Repubblica Araba d'Egitto, da Astoi, Project AWARE Foundation e dalle Agenzie di Didattica Subacquea SNSI e SSI, con il patrocinio del Ministero italiano dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Da gennaio 2011, sarà finanziato da Settemari, dal Ministero del Turismo Egiziano, da alcune Agenzie di Didattica Subacquea e avrà il patrocinio Astoi.

*“e poi mamma mi ha detto che potevo essere
una sirena per tutto il giorno...”*



Egitto

L'inizio di tutte le storie.
Anche la tua.